



Porta a Porta

La convinzione che abbiamo tratto è la ovvia constatazione di una straordinaria occasione mediatica.

Dopo il martellamento continuo contro la caccia ed i cacciatori, nessun organo di informazione televisiva aveva offerto di poter far conoscere le ragioni della caccia a tutti i cittadini italiani.

Porta a porta, malgrado l'ora, ha un "audience" (stima o auditel), compresa tra i 2 e i 3 milioni di telespettatori.

È stata, anche una buona opportunità, per capire bene, le contrarietà che ci sono sul campo, e che trovano il punto di coagulo nella persona del Ministro On. Prestigiaco.

A porta a Porta la Prestigiaco ha detto: "c'è stato un blitz perché avevamo concordato il testo dell'emendamento discusso, poi di notte con un colpo di mano si è modificato il testo producendone uno con un significato opposto, ed è stato fatto in malafede".

Ci domandiamo che fine ha fatto il sistema del bicameralismo perfetto e il divieto di ingerenza nell'operato delle camere da parte del governo o di un suo membro, che in questo caso non è neppure competente in materia?

Questa dichiarazione rileva la volontà di anteporre accordi del tutto incostituzionali al libero e autonomo legiferare di ogni camera di una gravità inaudita.

L'On. Prestigiaco non ci ha convinto! La cosa più importante è la constatazione che abbiamo avuto su coloro che avevano l'onore di sostenere le ragioni del mondo venatorio. Abbiamo avuto modo di conoscere e di apprezzare la chiarezza e le capacità del Sen. Orsi, nonché la grande lucidità e il grande buonsenso di Massimiliano Ossini (conduttore di Linea Verde); avremmo auspicato una maggiore incisività da parte dell'amico On. Gabriele Cimadoro, persona preparata e competente delle problematiche in discussione. Gli interventi del Presidente della Federazione Italiana della Caccia Dall'Olio, sicuramente apprezzabili, ci sono sembrati quasi quasi timorosi nei confronti di una posizione molto più rigida e forte verso il mondo ambientalista.

Non ce ne voglia l'amico Dall'Olio, però ritengo che il mondo venatorio si aspettava qualcosa in più. Una delle cose che bisognerebbe fare capire al Ministro Prestigiaco è che l'Italia non può operare a senso unico ma che l'Italia si deve necessariamente adeguare alle normative europee garantendo ai cittadini italiani pari diritti e doveri degli altri abitanti della Comunità Europea.

Ci meravigliamo come mai nessuno chieda all'Europa di prendere in considerazione alcune questioni che il nostro Paese, da tempo immemorabile ha posto legittimamente all'attenzione dell'Europa stessa.

Ed a questo proposito ricordiamo i "dossier" dello storno e dei predatori. È facile intuire che compete al Ministro Prestigiaco l'onere del rispetto delle nostre giuste rivendicazioni.

"Una rondine non fa primavera!" Una trasmissione televisiva è in grado di cambiare la situazione contingente che sembrerebbe apparire a noi politicamente negativa? Soprattutto se si tiene conto delle dichiarazioni di carattere politico-istituzionale della Prestigiacomò? Quando esplicitamente ha dichiarato che alla Camera la sensibilità venatoria è minoritaria rispetto a quella esistente al Senato e che lei stessa è "personalmente contraria alla caccia".

È pur vero che le leggi non si fanno all'interno di un talk show televisivo ma in parlamento. È altrettanto vero che sull'argomento della comunitaria si è raggiunto il massimo della confusione. Tutti a parlare, chi a proposito, chi a sproposito.

Un senatore che fa riferimento ad un articolo improprio della direttiva comunitaria n° 409/79, un'associazione venatoria e un ministro che addirittura sollevano dubbi sulla costituzionalità della norma approvata al Senato.

Chi applaude e non sa per che cosa lo fa, chi contesta e non si rende conto delle ragioni della contestazione.

Sognare le preaperture e l'allungamento dei periodi di caccia con questa norma è come trovare un mezzo ago in un pagliaio! Forse si potranno salvare solo i sei key concept a noi favorevoli.

Palermo, lì 16/02/2010(ore 12,00 a.m.)

(www.sicilianacaccia.it)

Venatoria Sicula

L'informazione corretta sulla Caccia

(228/10)

FEDERAZIONE SICILIANA DELLA CACCIA
L'ASSOCIAZIONE VENATORIA DELLA TUA TERRA